



Dal 26 aprile torna al Teatro Coppola
JSB - Come Bach

una coproduzione del Teatro Coppola Teatro dei Cittadini
e della compagnia Lavoro Nero Teatro

in replica il 26, 27 e 28 aprile
e con la partecipazione speciale di Benjamin Chénier il 3, 4, 5 maggio

Dopo quattro mesi dal suo debutto, dal 26 aprile torna al Teatro Coppola per una serie repliche **JSB - Come Bach**, prima produzione originale del Teatro Coppola Teatro dei Cittadini e della compagnia Lavoro Nero Teatro.

JSB - Come Bach, scritto e diretto da Cristiano Nocera, voce narrante dello spettacolo, porta in scena la vita di Johann Sebastian Bach, dall'infanzia alla maturità artistica. Lo spettacolo si sviluppa su una trama musicale costituita dai brani del musicista tedesco, interpretati da Johanne Maitre ai fiati, Enrico Dibennardo al clavicembalo e Enrico Sorbello al violoncello. Una scelta musicale accurata che non cade nell'ovvietà dei testi più noti.

Uno spettacolo per raccontare non solo il musicista, ma l'uomo, le sue scelte radicali, il suo ideale di grandezza della musica. Bach con la sua vita ci dimostra che «Puoi diventare – sottolinea Cristiano Nocera, regista e autore – un *Cappelmeister*, anche se sei l'ottavogenito di un musicista municipale. Puoi diventare una pietra miliare sulla storia della musica, anche se nel frattempo devi badare a una famiglia. Puoi produrre uno spettacolo che coinvolge venti persone anche se vivi in Italia, oggi, al sud». Una storia che racconta come, con impegno e dedizione, tutto diventi possibile. Anche riaprire un teatro per restituirlo all'arte, alla cultura e alla città intera.

«Noi Come Bach».

JSB - Come Bach è il frutto finale di un percorso artistico che ha visto la partecipazione attiva dei cittadini nella nuova veste di produttori dello spettacolo. Si tratta, infatti, della prima produzione originale del Teatro Coppola Teatro dei Cittadini e ne rispecchia appieno i principi e le pratiche. La produzione, così come il teatro, nasce dalla partecipazione diretta, dal basso e completamente autogestita. Tutte le risorse intellettuali e materiali sono estranee a qualsiasi circuito istituzionale.

Lo spettacolo sarà arricchito dal violino barocco di **Benjamin Chénier** durante le repliche del 3, 4 e 5 maggio, protagonista anche de "Il violino di Nonno Bach", concerto del 2 maggio eseguito dai musicisti

dell'ensemble di "JSB Come Bach". Benjamin Chénier si dedica alla pratica del repertorio antico su strumenti storici al Conservatorio Nazionale Superiore di Musica e di Danza di Lione nella classe di Odile Edouard, e alla ESMUC di Barcelona con Manfred Kraemer. È diplomato in Musicologia e titolare del Certificat d'Aptitude di violino barocco. Collabora con diversi ensembles (le Concert d'Astrée, les Folies françaises, La Fenice, Elyma, le Concert Spirituel) in Francia e in Europa.

Ingresso libero con sottoscrizione volontaria

Venerdì 26 aprile, ore 21.00

Sabato 27 aprile, ore 21.00

Domenica 28 aprile, ore 19.00

Venerdì 3 maggio, ore 21.00

Sabato 4 maggio, ore 21.00

Domenica 5 maggio, ore 19.00

"IL VIOLINO DI NONNO BACH"

Giovedì 2 MAGGIO, ore 21.00

JSB – Come Bach

Una coproduzione cittadina a cura di

[Teatro Coppola](#) & Lavoro Nero Teatro

Da un'idea di **Cristiano Nocera** e **Johanne Maitre**

Drammaturgia e messinscena: **Cristiano Nocera**

Direzione musicale: **Johanne Maitre**

Con

Enrico Dibennardo: clavicembalo

Johanne Maitre: flauti ed oboe

Enrico Sorbello: violoncello

Cristiano Nocera: Narratore/Bach

Info:

www.teatrocoppola.it/comebach

www.teatrocoppola.it

www.lavoronero teatro.com

Bisogna difendere Bach dai suoi ammiratori.

T.W. Adorno

JSB COME BACH – Note musicali

Per lo spettacolo JSB-Come Bach abbiamo scelto un ensemble musicale minimo, in termini funzionali: uno strumento melodico (flauto dolce/oboe), uno strumento basso (violoncello), e uno strumento armonico (clavicembalo).

Dopo aver riservato un posto d'onore ai pezzi originali per questo tipo di formazione (partita, suite, preludio per strumento solo, sonata per flauto), affidarsi all'arrangiamento è stata l'unica soluzione che ci permettesse d'offrire una visione globale dell'opera di Bach... anche se non abbiamo l'organo da chiesa, né l'orchestra, né i cantanti, né il coro.

Il percorso è stato davvero piacevole: rubare una sonata all'organo da chiesa e affidarla all'oboe, dare una voce al clavicembalo piuttosto che ad un'altro flauto, oltraggiare il violino spogliandolo del suo assolo.

Bach stesso, all'epoca, non si è mai rifiutato di riciclare il proprio materiale musicale: facendogli cambiare

forma, riadattandolo in funzione di nuove formazioni musicali, sostituendo al testo profano delle parole sacre, seguendo i propri bisogni al di là di qualsiasi mistificazione della sua musica. JSB va al cuore dell'opera di Bach trasportando la musica del compositore al di là della fredda rigidità che ha ereditato a torto e a forza di malintesi.

Anche Johann Sebastian, dall'alto del suo genio, ha avuto la preoccupazione, umile e molto umana, di "fare con quello che c'è". Molto più di quanto non siamo portati a credere. E di "quello che c'era" lui ne ha fatto di tutto!

Noi COME BACH.

Johanne Maitre

JSB COME BACH – Note di drammaturgia

Johann Sebastian Bach è il padre incontestato della musica occidentale. Non è più un uomo, è un monumento. Eppure in vita, per quanto apprezzato, rimase un musicista tra gli altri e faticò parecchio per guadagnare il proprio spazio.

Con JSB voglio rompere il freddo marmo monumentale per ritrovare l'uomo in carne ed ossa. Il bambino che rimane orfano e viene preso in carico dal fratello maggiore. L'adolescente che marcia per 400 km per potersi guadagnare un'istruzione. Il vorace giovinetto che tutto ascolta, tutto legge, tutto apprende. E poi il giovane virtuosissimo organista, l'innamoramento, il matrimonio, i figli, la prigionia...

La vita di Bach è un romanzo d'avventura e la sua ineguagliabile musica assume nuovi significati quando impariamo a conoscere chi l'ha scritta.

Con la ricostruzione teatrale dei primi 35 anni di vita di Bach. E con una prassi esecutiva della sua musica filologica e appassionata. Lavoro Nero Teatro delinea i contorni di un'artista dal carattere forte e determinato, un'artista che non molla mai e che sempre è costretto a combattere. Di un artista che ci assomiglia, insomma.

Noi COME BACH.

Cristiano Nocera

JSB COME BACH – Note di regia

Tre musicisti, un attore, una aiuto regista, l'ufficio stampa, tre scenografi, un fonico, due fotografi, un video maker... la lista è lunga. Più di venti persone, a vario titolo, sono state attivamente coinvolte in questo progetto.

Non è facile. Non è mai facile tenere la barra del timone registico. Ma quando non ci sono soldi... quando la produzione parte con un "budget zero"... allora è proprio impossibile, non è solo difficile. Ne sono sempre stato convinto.

Ci voleva il Coppola per scardinarci questa certezza, per mostrarmi la vacuità degli alibi che in passato mi hanno portato a dire "se solo me ne offrissero le condizioni...". Noi ce le siamo prese le condizioni. E del limite ne abbiamo fatto virtù. Perché quando nessuno è pagato, ma quello che si fa è bello, bello al di là dell'esito. Bello per il fatto stesso di essere non più sognabile, possibile, probabile, ma essere. Ecco che allora tutto si dipana naturalmente, come se ritrovarsi insieme a perseguire il bello fosse evidente, facile, dato.

Non c'è nulla che io possa dire su questa regia che non sia oscurato da questa semplice e rivoluzionaria epifania: *se vuoi davvero, puoi!*

Puoi diventare un *Cappelmeister*, anche se sei l'ottavo genito di un musicista municipale. Puoi diventare una pietra miliare sulla storia della musica, anche se nel frattempo devi badare a una famiglia.

Puoi produrre uno spettacolo che coinvolge venti persone anche se vivi in Italia, oggi, al sud. Noi COME BACH.

Cristiano Nocera